

Secondo le Direttive 91/155/CEE

131801 Argento Solfato PA-ACS

1. Identificazione della sostanza/preparato e della societá o ditta

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione:

Argento Solfato

1.2 Nome della societá o ditta:

PANREAC QUIMICA, S.A. E 08110 Montcada i Reixac

(Barcelona) España Tel.: (+34) 935 642 408

Denominazione:

Argento Solfato PA-ACS

Soccorso:

Instituto Nacional de Toxicología (Madrid)

Tel.: (+34) 915 620 420

2. Composizione/Informazione dei componenti

Denominazione: Argento Solfato

Formula: Ag,SO₄ M.=311,83 CAS [10294-26-5]

EINECS 233-653-7

3. Identificazione dei pericoli

Sostanza non pericolosa secondo la Direttiva 67/548/CEE.

4. Primi soccorsi

4.1 Indicazioni generali:

In caso di perdita di conoscenza non dare da bere né provocare il vomito.

4.2 Inalazione:

Andare all'aria aperta. Nel caso che persista il malessere, chiedere l'aiuto di un medico.

4.3 Contatto con la pelle:

Lavare con acqua abbondante. Togliere gli indumenti contaminati.

4.4 Occhi:

Lavare con abbondante acqua (durante un minimo di 15 minuti), mantenendo le palpebre aperte.

4.5 Ingestione:

Bere abbondante acqua. Provocare il vomito. In caso di malessere, chiedere l'aiuto di un medico.

Secondo le Direttive 91/155/CEE

1

31801 A	rgento Solfato PA-ACS
5. Mis	sure di lotta contro gli incendi
5	.1 Misure di estinzione adatte:
	I corrispondenti all'intorno. Utilizzare acqua polverizzata per trascinare i vapori
	sciolti.
5	2 Misure di estinzione che NON devono utilizzarsi:
5	.3 Pericoli speciali:
	Incombustibile.
5	4 Attrezzature di protezione:
6 Mi	sure a prendere in caso di versamento accidentale
	sure a prendere in caso di versamento accidentale .1 Precauzioni individuali:
O	1 Precauzioni muividuan:
6	.2 Precauzioni per proteggere l'ambiente:
U	Non permettere il passaggio al sistema di scarico. Evitare la contaminazione del
	suolo, acque e scarichi.
6	3 Metodi di raccolta/pulizia:
Ū	Raccogliere in secco e depositare in contenitori per residui per la posteriore
	eliminazione d'accordo con le normative vigenti. Pulire i residui con abbondante
	acqua.
7 Ma	
	nipolazione e stoccaggio .1 Manipolazione:
,	Sensibile alla luce.
7	.2 Stoccaggio:
,	Recipienti ben chiusi. Ambiente secco. Protetto dalla luce. Temperatura ambiente.
	Recipienti den cinasi. Ambiente secco. I fototto dana fuce. Temperatura ambiente.
8. Co	ntrolli di esposizione/protezione personale
8	.1 Misure tecniche di protezione:
	
8	2 Controllo limite di esposizione:
8	.3 Protezione respiratoria:
	In caso di formarsi polvere, utilizzare l'attrezzatura respiratoria adatta.
8	4 Protezione delle mani:
	Utilizzare guanti adatti.
8	.5 Protezione degli occhi:
	Utilizzare occhiali adatti.
8	.6 Misure igieniche particolari:
	Togliere gli abiti contaminati. Lavarsi le mani prima degli intervalli e alla fine del
	lavoro.



Secondo le Direttive 91/155/CEE

131801 Argento Solfato PA-ACS

9. Propri	ietà fisiche e chimiche
	Aspetto:
	Cristalli bianchi.
	Odore:
	Inodoro.
	pH ~5-6
	Punto di fusione: 652°C
	Solubilitá: 8 g/l in acqua a 20°C
10. Stabi	lità e reattività
10.1	Condizioni che si devono evitare:
10.2	Materie che si debbono evitare:
10.3	Prodotti di decomposizione pericolosi:
40.4	
10.4	Informazione complementare:
	Sensibile alla luce.
11 T	
	mazione tossicologica
11.1	Tossicitá acuta:
11.2	Effetti pericolosi per la salute:
11,2	I dati di cui disponiamo non sono sufficienti per una corretta valutazione
	tossologica. In base alle proprietá fisico-chimiche, probabilmente le caratteristiche
	pericolose sono:
	Dopo contatti prolungati con il prodotto: Irritazioni, bruciature.
	Non si scartono altre caratteristiche pericolose. Mantenere le abituali precauzioni
	nella manipolazione dei prodotti chimici.
	nena mamporazione dei prodotti eminiei.



Secondo le Direttive 91/155/CEE

131801 Argento Solfato PA-ACS

12.1	Mobilitá:
12.2	Ecotossicitá:
	12.2.1 - Test EC 50 (mg/l):
	12.2.2 - Medio recettore:
	Pericolo per l'ambiente acquatico = ——-
	Pericolo per l'ambiente terrestre = ——-
	12.2.3 - Osservazioni:
12.3	
12.3	Degradabilitá: 12.3.1- Test:——-
	12.3.2 - Classificazione sulla degradazione biotica:
	DBO ₅ /DQO Biodegradabilitá = ——
	12.3.3 - Degradazione abiotica secondo il pH: ———
	12.3.4 - Osservazioni:
12.4	Accumulazione:
	12.4.1 - Test:
	12.4.2 - Bioaccumulazione:
	Pericolo =
	12.4.3 - Osservazioni:
12.5	Altri eventuali effetti alla natura:
	Non inserire nei terreni né agli acquiferi.
3. Cons	siderazioni sullo smaltimento
13.1	Sostanza o preparato:
	L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui
	chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende
	della Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le

dei residui.

13.2

Imballaggi contaminati:

I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.

Autoritá competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione



Secondo le Direttive 91/155/CEE

131801 Argento Solfato PA-ACS

14. Informazione relativa al trasporto

Terrestre (ADR/RID):

Denominazione tecnica: Sólido corrosivo, n.e.p. ONU 1759 Classe: 8 Casella e lettera: 65c

Marittima (IMDG):

Denominazione tecnica: Sólido corrosivo, n.e.p. ONU 1759 Classe: 8 Gruppo d'imballo: III

Aerea (ICAO-IATA):

Denominazione tecnica: Corrosivo sólido, n.e.p. ONU 1759 Classe: 8 Gruppo d'imballo: III

Istruzione di imballaggio: CAO 823 PAX 822

15. Informazione regolamentare

16. Altre informazioni

Numero e data di revisione:0 29.05.98

I dati registrati con la presente Scheda di Sicurezza sono basati nelle nostre attuali conoscenze, avendo come unico obiettivo informare sugli aspetti della sicurezza e non si garantiscono le proprietà e caratteristiche in esse indicate.